



EUROPA

Bloody Sunday



Durata: 1h 47'

Regia: Paul Greengrass

Trama: 30 gennaio 1972

L'Associazione per i Diritti Civili dell'Irlanda del Nord (Ulster), capeggiata da Ivan Cooper, indice una manifestazione pacifica, insieme a gruppi locali, a Derry, dove nel 1968 è nato il movimento. Gli organizzatori si accordano con l'IRA - il braccio armato nord irlandese - per evitare atti di violenza, tentando anche di arginare eventi simili e isolati, ma l'esercito britannico guidato dal generale Robert Ford - il braccio armato del governo Unionista di Belfast e di quello britannico - nel frattempo organizza la repressione servendosi del primo Battaglione del Reggimento di Paracadutisti. I manifestanti protestano contro l'internamento senza processo degli irlandesi cattolici, introdotto con lo Special Powers Act, che prevede oltretutto l'arresto senza motivazione.

Personaggi:

- **Ivan Cooper:** leader del movimento per i diritti civili e membro del parlamento nordirlandese
- **Kevin McCorry:** assistente di Ivan e organizzatore della marcia
- **Bernadette Devlin:** attivista e organizzatrice della marcia
- **Bridget Bond:** attivista e organizzatrice della marcia
- **Il generale Ford :** comandante delle forze di terra dell'esercito britannico
- **Il brigadiere Patrick (Pat) Maclellan:** comandante delle truppe di intervento inglesi, coordinatore delle operazioni
- **Commissario capo Lagan:** commissario della polizia nordirlandese LondonDerry
- **Gerry Donaghy:** ragazzo 17enne cattolico da poco uscito di prigione
- **Mary Donaghy:** sorella di Gerry

Spunti di riflessione

Premessa

Alla luce dei fatti raccontati dal film, ci siamo permessi di proporre alcuni spunti di riflessione.

Quanto scritto (o detto durante la serata) vuole essere uno stimolo ad approfondire alcune tematiche che consideriamo interessanti, consci dei rischi che si possono correre esprimendo il proprio parere, dato che fortunatamente non esiste ancora "il pensiero unico".

Non c'è da parte nostra alcuna pretesa di esprimere il pensiero "più giusto", ma il nostro tentativo è semplicemente quello di suscitare riflessioni, considerazioni.



Prologo storico/geografico

In esame questa sera il nostro continente: l'Europa. I suoi 10.400.000 km² per 800.000.000 abitanti la portano ad essere il terzo continente più popolato. Delimitata a nord dal mare Glaciale Artico, ad ovest dall'oceano Atlantico, a sud dal mar Mediterraneo, a sud-est dal mar Nero e dal Caucaso, ad est dal mar Caspio, dalla catena montuosa degli Urali e dal fiume Ural.

Il nostro zoom tematico stringe verso un'isola a nord, l'Irlanda, ed in particolare sull'area geografica dell'Irlanda del Nord.

Dal 1° gennaio 1801 fino al 6 dicembre 1922 l'Irlanda (*Éire* in lingua irlandese) è parte del Regno Unito. Già dal finire del XIX secolo parte del popolo irlandese chiede l'indipendenza dal governo inglese; con il passare degli anni questa richiesta si concentra prevalentemente nella regione a nord dell'isola, la cosiddetta Irlanda del Nord, i cui confini inglobano sei contee delle nove che formano la regione dell'Ulster. Lo squilibrio è da imputare principalmente alla ricchezza economica della zona, accresciuta grazie ai numerosi porti privilegiati nei traffici con Scozia ed Inghilterra.

La colonizzazione inglese in questa regione si fa talmente massiccia che si instaura ben presto un accentuato divario religioso: in Ulster, la maggioranza è protestante, mentre il resto dell'isola storicamente cattolico.

Alle porte della prima guerra mondiale cambia il governo inglese: i Laburisti cedono il passo ai Conservatori, che non vedono di buon occhio l'autogoverno irlandese, e nel Parlamento viene dato ampio spazio agli Unionisti. Spinti dalla situazione politica favorevole, nasce il primo gruppo armato paramilitare irlandese: gli unionisti del Volontari dell'Ulster. In contrapposizione, si crea un gruppo paramilitare, stavolta independentista: i Volontari d'Irlanda, che solo nel 1919 cambiano il nome delle loro truppe in Esercito Repubblicano Irlandese (IRA).

Nelle elezioni generali britanniche del dicembre 1918, il partito independentista insedia un parlamento irlandese fuorilegge e proclama l'indipendenza della Repubblica irlandese che, però, non ottiene alcun riconoscimento internazionale. Dopo un'aspra guerra di indipendenza, è riconosciuto lo Stato Libero d'Irlanda. Il nuovo stato libero dovrebbe coprire in teoria l'intera isola, ma le due parti concordano che l'Irlanda del Nord possa scegliere se rimanere sotto il Regno Unito, cosa che fa.

Una volta assicuratasi la fedeltà al Regno Unito, l'Irlanda del Nord mette in atto una feroce vendetta verso tutti quelli che, in un modo o nell'altro, sono considerati troppo vicini alla politica dell'Eire. Dal canto suo l'IRA comincia un'intensa azione di guerriglia contro l'esercito britannico e la polizia nordirlandese. Nel 1968 i disordini divengono generalizzati e il governo britannico invia l'esercito per separare le fazioni. I cattolici si schierano contro l'esercito della corona.

Per protestare contro una legge sull'internamento senza processo emanata dal governo nordirlandese, numerose associazioni per la tutela dei diritti civili, il 30 gennaio 1972, organizzano una manifestazione pacifica.

Questa giornata entra nella storia come "*Bloody Sunday*", letteralmente "Domenica sanguinosa".



Prologo artistico

Sunday Bloody Sunday (U2)

Si..Non posso credere a queste notizie oggi
Oh, non riesco a chiudere gli occhi
E farli andare via
Per quanto tempo...

Per quanto tempo dobbiamo cantare questa canzone? Per quanto tempo? per quanto tempo.

.Perché stanotte...possiamo essere uno solo
..Stanotte....

Bottiglie rotte sotto i piedi dei bambini
Corpi sparsi attraverso la strada della morte
Ma non darò retta alla voce della battaglia
Ce la metterò tutta
Ce la metterò tutta

*Domenica, sanguinosa domenica,
domenica, sanguinosa domenica,
domenica, sanguinosa domenica*

e la battaglia è appena iniziata
ci sono molti perdenti, ma dimmi chi ha vinto
la trincea è scavata nei nostri cuori
e madri, bambini, fratelli, sorelle lacerati

*domenica,sanguinosa domenica
domenica,sanguinosa domenica
per quanto tempo..*

per quanto tempo dobbiamo cantare questa canzone?Per quanto tempo?per quanto tempo...

Perchè stanotte..possiamo essere uno solo..

Stanotte

...stanotte.....

*..... Domenica, sanguinosa domenica
Domenica, sanguinosa domenica*

Asciuga le lacrime dai tuoi occhi Asciugale Oh,asciuga le lacrime
Asciuga le lacrime (domenica,sanguinosa domenica) asciugale le gocce di sangue dai tuoi occhi
domenica,sanguinosa domenica

*domenica,sanguinosa domenica(domenica,sanguinosa domenica)
domenica,sanguinosa domenica(domenica,sanguinosa domenica)*

ed è vero noi siamo immuni

quando i fatti sono finzione e la TV realtà

e oggi in milioni piangono

noi mangiamo e beviamo mentre loro domani moriranno (domenica,sanguinosa domenica)

la vera battaglia è appena iniziata
per pretendere la vittoria Gesù vinse

*domenica sanguinosa domenica
domenica sanguinosa domenica..*



Spunti di riflessione

Approfondimento

QUALE VERITÀ?

La difficoltà comune di ottenere chiarezza sugli eventi bui di una nazione

La storia raccontata dal film è ancora di estrema attualità; il 22 marzo 1970 era infatti prevista la pubblicazione del Rapporto Saville, un resoconto del lavoro compiuto dalla commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti di Derry istituita nel 1998 da Tony Blair e presieduta da Lord Saville. Una serie di difficoltà (tecniche o di natura politica, a seconda delle fonti) ha ritardato la data di pubblicazione. Il fatto che si stiano ancora aspettando i risultati dell'inchiesta sugli avvenimenti del 30 gennaio 1972 dimostra quanto possa essere difficile, anche dopo 40 anni dagli avvenimenti, riuscire a fare luce su episodi che rivestono particolare importanza per una nazione.

I retroscena politici, sociali che potrebbero scaturire dalla scoperta della verità (senza veli o filtri di alcun tipo), sono tali da rendere, forse, auspicabile la produzione di una verità meno vera ma più accettabile. Cosa succederebbe infatti se si andassero a verificare le responsabilità del governo inglese di allora, o dei vari politici (dell'una e dell'altra parte), o dei vari dirigenti militari che, tuttora ricoprono ruoli di responsabilità nella società. E se addirittura fosse tirata in ballo la regina?

Queste riflessioni emergono particolarmente forti pensando alla nostra situazione italiana, alla nostra storia piena di misteri, ed alla difficoltà enorme nel portare un po' di luce su avvenimenti che hanno segnato la vita della nostra Repubblica. Forse, il pensiero di qualcuno è che troppa luce possa far male al popolo..

UN OBIETTIVO COMUNE, DUE VIE PER RAGGIUNGERLO: VIOLENZA O NON VIOLENZA. QUALE RUOLO ALLA DIPLOMAZIA?

"E dopo oggi ogni giovane irlandese avrà un pretesto in più per arruolarsi nell'IRA"

Il 30 gennaio 1970 il Movimento per i Diritti Civili lottava contro gli Unionisti e le regole antidemocratiche istituite dal governo nordirlandese e al contempo si confrontava con una diversa concezione di battersi per i propri diritti: quella che ricorre all'utilizzo della violenza e che, nel caso irlandese, era impersonata dagli attivisti dell'IRA. Abbandonando gli avvenimenti di Derry e il dibattito su chi abbia sparato per primo, è comunque facile vedere in quegli eventi due diversi modi di affrontare e tentare di risolvere le problematiche che emergono. Da una parte c'è la scelta della non-violenza, della diplomazia, del compromesso; dall'altra non si cerca alcuna mediazione ma si tenta, attraverso la violenza e lo scontro, di sconfiggere l'altro, accettando come unico risultato la sua ritirata. Analizzando i fatti raccontati dal film si può vedere come questi due modi di agire siano presenti sia tra coloro che protestano (Ivan Cooper leader del Movimento per i Diritti Civili vs IRA) che tra le forze dell'ordine (il capo della polizia di Derry, commissario Lagan vs il generale Ford).

E come ricorda Ivan la scelta della non-violenza, del compromesso è molto più difficile della ricerca dello scontro. Chi pratica la diplomazia si trova di fronte ad una varietà di scelte ampia e difficile che lo espongono a contestazioni o derisioni («...non sono in vendita, IO» dice Bernadette a Ivan quando questi propone di modificare il percorso della marcia per evitare lo scontro con l'esercito; «dev'essere un cattolico» commenta il generale Ford riferendosi al commissario Lagan che cercava in ogni modo di trovare un compromesso per evitare lo scontro con i manifestanti); mentre i fautori dello scontro sono visti dai propri sostenitori come coloro che non rinunciano ai propri valori e sono disposti a tutto pur di ottenere il proprio risultato, ovvero la completa sconfitta dell'altro, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Purtroppo, il termine compromesso è spesso usato in termine dispregiativo perché, spesso, è stato il risultato di inciuci per interessi personali più che per interessi collettivi; se però la pratica della diplomazia fosse applicata con trasparenza, con la coscienza che non è possibile annientare le idee dell'altro, forse, sarebbe più facile giungere alla soluzione delle problematiche che in vario modo emergono nella società.

Altrimenti, come afferma Ivan, il risultato è l'incremento dei sostenitori delle fazioni estremiste, con il conseguente accentuarsi e perdurare del conflitto, senza alcuna soluzione.